(Conto corrente colla Posta)

**Direzione**
*Udine, Vicolo di Prampero N. 4.*
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
*Ai corrispondenti* - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X — N. 228

# IL CROCIATO

**GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI**

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

**LE INSERZIONI**
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 8 ottobre 1909

## Dopo il mio viaggio a Lourdes

(PAGINE STACCATE).

### L'inno al Bretone.

(*Max*). — «15 sett. Tremila Bretoni da Finisterre, e duemila cinquecento dalla Costa del Nord: Quimper e Saint-Brieux in massima parte».

Questa breve nota nel mio tacquino mi solleva nell'anima un'ondata di poesia, che credeva tramontata per sempre, ed un tuffo nel sangue, come ad una radiosa visione, mi strappa, alla distanza di tanti giorni, un inno a questo popolo ebbro di forza, di coraggio e di fede. Chi non ha visto i Bretoni, non ha visto il più simpatico e il più interessante fra i popoli; del francese essi non hanno che la lingua ed il tributo; tutto il resto è bretone... sangue e anima, costumi e religione. E' un popolo vergine, come le sue selve druidiche arrossate dal sangue degli impudichi; e come gli scogli inutilmente sbattuti nella sua Baia d'Andierne! I romani ci passarono sopra per calpestarli e distruggerli, e vi rimasero schiacciati da un esercito di profetesse e di sacerdoti; le legioni romane non conquistarono la Bretagna; furono conquistate: avevano tentato di soprafare gli antenati dei Monfort dei Blois e dei Dugueschin, *eroi giganti* diceva Napoleone. Eroi in tutto, i Bretoni.. hanno un'anima capace degli slanci più sublimi, ed un corpo perfetto pei più duri cimenti. L'anima del Bretone è un mare in burrasca, dice Alfonso Reté, ed ha tutte le qualità d'un oceano agitato: forte, irruente, sdegnoso. Non toccate al Bretone la *sua* patria i *suoi* costumi le *sue* tradizioni, e specie, la *sua* Religione per non aver toccato il più micidiale dei vespai. A Parigi, il Bretone è un'ombra di Banko; lo si schiva, non lo si deride; nè mai s'è tentato d'insidiare alla sua fede. Il Bretone la difenderebbe fino all'ultima goccia del suo sangue. E notate bene; la *fede romana*, non altra. In Bretagna, Lourdes e il Papa, ecco i due amori... nessuno glieli insidii, chè ci sarebbe la certezza della rinnovazione della grande epopea dei «*Choccaus*».

«Lourdes e il Papa!»

Ah li vedeste a Lourdes, e li sentiste parlare del Papa! Dal più colto al più ignorante troverà delle frasi da farvi rabbrividire. Non esagero. L'ultima sera che furono a Lourdes mi portai a vederli, a visitarli, anzi ad ammirarli, nell'Hotel ove si trovavano in gran numero, al «Grand Hotel du Sacrè Coeur». C'era piena una grande tavola ovale... oh cari Bretoni pittoreschi, ardenti, ingenui come bambini, vi ricordo! Ricordo i loro bei vestiti di velluto frangiato, i calzoni stretti, i cappelli a fettuccie, e le loro donne» «*très coquettes*» così ingenuamente civettuole sotto quelle eleganti cuffie a ricamo di Alençon!

Quando seppero ch'io era italiano, balzarono come un sol uomo in piedi, slanciarono braccio e bicchiere in alto fulmineamente, e scoppiarono in un *Vive le Pape* così frenetico che mi sentii agghiacciare la pelle. Ci tempestarono — ero io ed un giornalista siciliano — delle più infuocate domande sul Papa *Notre Pere Note Saint-Pere Notre Tresor*. Tanti di essi verranno a Roma questo prossimo febbraio col Grande Pellegrinaggio Nazionale Francese e ne dimostravano un'ansietà un'ardore indicibile.

Quando ci separammo, non potei trattenermi dall'urlare con quanto fiato mi rimaneva in gola:

— *Vivent les Bretons, les tres-fort Bretons!*

Ed uno di essi, il capo, rispose:

— *Ne pas, ne pas... les tres-catholiques* [*Bretons!*

I Cattolicissimi Brettoni; ecco la loro gloria, il loro vanto. La notte, dopo la processione *Aux flambeaux* li sentii, là, sui gradini della Basilica, in mezzo ad un fulgore di luci, con un entusiasmo indescrivibile, con una voce che pareva il tuono lontano del loro mare, li udii cantare:

*«Nous venons du pays d'Armor*
*Ou le sol est dur, ou le coeur est fort;*
*Vierge notre mére, notre cher trésor*
*nous venons du pays d'Armor!»*

E senza offender nessuno, eccovi qui la mia modesta traduzione che non ha altro merito che quello d'esser stata scritta col lapis su quella benedetta gradinata:

*«Noi qui veniamo dal lontano Armòr*
*dove duro è il suol, ma dove il cuore e forte;*
*Vergine madre, nostro bel tesor,*
*Noi qui veniamo dal lontano Armor!»*

### Le cariche della Cassa Nazionale di previdenza.

*Roma*, 7. — Si è oggi riunito il nuovo consiglio di amministrazione della cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai. Scopo dell'adunanza era di procedere alle nomine della presidenza e del comitato esecutivo. Sono stati confermati nell'ufficio di presidente l'on. Marchese Cesare Ferrero di Cambiano in quello di vice presidente l'onor. duca Leopoldo Torlonia. Sono stati eletti a far parte del comitato esecutivo l'on. Mansueto De Amicis, il commendator Vincenzo Magaldi, il conte Sigismondo Malatesta, il cav. Ettore Cipriani e l'on. deputato Pietro Chiesa. Questi due ultimi consiglieri rappresentano nel comitato gli operai inscritti alla Cassa.

## Lo sciopero di Ranica

**Il ripicco di una Ditta e la solidarietà dei cattolici.**

A Ranica circa due anni fa si è costituita una lega operaia che stipulò un contratto di lavoro con la ditta Zoffi.

Il contratto andava a scadere in questi ultimi giorni. La presidenza della lega, per incarico avuto dagli operai, richiese la rinnovazione del contratto; ma la ditta vi si rifiutò, intimando anzi ai propri capi operai di uscire dalla lega stessa, pena il licenziamento immediato. I capi operai si ritirarono qualche giorno dopo.

Il direttore dello stesso stabilimento licenziava su due piedi un altro operaio unicamente perchè — nel proprio diritto — si rifiutava di eseguire un lavoro pericoloso di vita senza i prescritti regolamentari ripari; e infine preannunziava altri provvedimenti. Questi vennero poco dopo, sotto forma di licenziamento del vice-presidente della lega — l'operaio Scalpellini, da 27 anni impiegato nello stabilimento, e non di altro colpevole che di essersi mosso, in due anni, quattro volte dal proprio telaio, per difendere i diritti degli operai e per muovere osservazioni che furono poi trovate giuste dalla ditta stessa.

Evidentemente si mirava a distruggere la lega, ma per questo gli operai si agitano, perchè anzi, consigliati dalla lega e dallo stesso operaio licenziato, continuarono il loro lavoro. Fu solo due giorni dopo l'ultimo licenziamento che gli operai, provocati dai motteggi di certi capi e più ancora dall'introduzione nello stabilimento di due carabinieri, lasciarono lo stabilimento proclamando lo sciopero.

La ditta, dopo avere così bruscamente licenziato un operaio che da 27 anni era alle sue dipendenze e del quale essa stessa ha riconosciuto l'intelligenza, l'attività e l'onestà, si è ostinatamente rifiutata dal canto suo di rimetterlo, fosse pure per pochi giorni, nello stabilimento, ma anche di fare esaminare da una commissione arbitrale i motivi del licenziamento.

E vero che la ditta fa dichiarare di essere disposta a riconoscere negli operai il diritto all'organizzazione ed alla rappresentanza, ma è verissimo anche che, invitata per il tramite del prefetto a specificare come praticamente ed effettivamente essa intendesse questo suo riconoscimento, la ditta ha risposto, ancora per il tramite del prefetto, di non dover nulla aggiungere a quanto già più volte aveva ripetuto, e per altra via ha fatto sapere: che collo Scarpellini, presidente o vice-presidente della Lega, non tratterebbe, neppure quando esso non fosse più alle sue dipendenze.

Invitata poi la ditta a fare una dichiarazione scritta, vi si è espressamente rifiutata, pretendendo che gli operai ed i loro rappresentanti si fidino della sola sua parola.

E' vero che gli operai della sala vecchia di tessitura, circa 400, si sono posti in isciopero per spirito di solidarietà con lo Scarpellini, ma è anche verissimo che al mattino successivo, la ditta ha chiuso, per ripicco, la sala nuova di tessitura e la sala di filatura, facendo gravare sopra altri 400 operai il peso della sua rappresaglia.

Di fronte a tale provocazione, gli operai scioperanti mantennero sempre un contegno altamente lodevole, riconosciuto tale anche dalla stessa autorità politica.

Questa la genesi dello sciopero, pel quale si commuove ora, in segno di solidarietà, la stampa cattolica.

L'*Eco di Bergamo* ha lanciato un'appello, invitando tutti i cattolici italiani a voler inviare la loro adesione ed il loro obolo agli scioperanti. Le offerte toccano già le 3000 lire.

Da ogni parte d'Italia poi continuano a giungere adesioni agli scioperanti di Ranica.

Mons. Vescovo di Bergamo ha sottoscritto per Lire 200.

### Un attentato contro il principe Massimo di Sassonia.

*Parigi*, 7. — Si telegrafa da Cattaro che il principe Abate Massimo di Sassonia è stato l'oggetto di un attentato durante un viaggio in automobile fra Cettigne e Ricka. Il principe, Massimo, fratello del re di Sassonia era accompagnato dal ministro dei culti montenegrino signor Plamenaz.

Uno sconosciuto tirò su di lui due colpi di revolver senza tuttavia ferirlo. Questo incidente che si è tentato invano di nascondere produce un'impressione profonda in tutta la regione.

## Note e commenti

### E non solo a Milano.

La Giunta Municipale di Milano ha aumentata la tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche. Da questo aumento il partito radicale — che agogna alla conquista di palazzo Marino — trasse motivo per una grande, imponente dimostrazione contro la Giunta clerico-moderata. E la grande protesta doveva anche estrinsecarsi con la chiusura completa di tutti i negozi per due ore — cioè dalle 14 alle 16 dell'altro ieri.

Ma come fare ad ottenere il consenso di tutti i padroni di bottega per una tale protesta? Il mezzo è quanto mai semplice. Si assoldano manipoli di ceffi nati e cresciuti come il fango sulle vie; con loro si costituiscono comitati di sorveglianza con l'incarico di girare la città per curare la chiusura dei negozi. E l'intento è raggiunto.

Difatti, scoccano le 14: e i comitati incominciano la ronda nei diversi rioni.

E' un barbiere — come quello di via Maroncelli — che allontanatosi dalla sua bottega per alcuni istanti — poniamo per un bisogno urgente — e non è stato puntuale alla chiusura? Un sasso alla Balilla manda in frantumi le sue lastre; e il negozio si chiude. C'è un negoziante — come quello di via Carlo Alberto — che tenta parlamentare col comitato di sorveglianza che grida: *chiusura?* Un colpo di bastone manda in frantumi la ricca lastra di una bacheca; e il negozio si chiude, tra la sorpresa e lo spavento dei clienti nostrani e forestieri.

E via di questo passo; in breve ora tutti i negozi sono chiusi e la protesta è unanime e solenne... Ma contro chi? Contro l'aumento della tassa o del teppismo? Questo veramente non si sa. Si sa solo che una tale manipolazione di scioperi, di chiusure e di proteste non è prerogativa solo per Milano; è di tutte le città, di tutti i paesi dove Sua Maestà la Piazza prende il sopravvento sulla cittadinanza onesta, laboriosa e civile.

### E' quello cbe diciamo nai.

Il pubblicista Gino Piva, togliendo occasione dalla brutale aggressione patita dal Vescovo di Adria, scrive nell'*Avanti*:

«Se le viltà individuali non hanno assoluzioni nel nostro giudizio, quelle collettive ci sembrano ancora più vergognose. Una folla — e folla doveva essere quella di Adria, anche se le cronache dei giornali hanno esagerato nelle migliaia — che si avventa contro un uomo inerme, male difeso da due o tre altri uomini — non può avere patrocinatori: e chi di una simile folla rimane vittima, ha il diritto di tutta la solidarietà umana.

Sarebbe orribile che noi non dovessimo sentire questa solidarietà per il vescovo, fatto bersaglio ai sassi di una folla che non si placa, neanche quando vede la sua vittima impallidire ed il sangue zampillare dal capo. Ma che cosa sarebbe dunque il nostro socialismo se non avesse avuto per effetto di tenere desti in noi tuttti gli sdegni per ogni viltà e tutti gli impeti di solidarietà per i soverchiati di ogni ogni sorta, per i travolti, i minacciati, i percossi?

E quale diritto avremmo noi di insorgere contro le violenze che colpiscono i nostri che si abbattono in varia guisa sulle grame file dei lavoratori: se non ci sentissimo eguali nel giudicare di tutte le violenze? Che cosa è avere un *cachet* di conferenze domenicali ed una tessera di partito, se dentro di noi non ci sono palpiti di bontà, e se la paura di diventare impopolari ci trattiene dalla rampogna contro le moltitudini ignobili?»

Ottimamente detto. E tante volte anche noi, leggendo quegli *auguri di morte*, quelle *imprecazioni volgari*, quegli *urli di vendetta* nelle sottoscrizioni aperte sui giornati socialisti; tante volte anche noi sentendo per via le minacce e le insolenze di ascritti al partito socialista, o che al partito socialista aspirano, contro preti vecchi e inermi — ci siamo domandati a che serva quella tessera, a che serve quella propaganda. Le pelli rosse — pensavamo — fanno tutto ciò senza bisogno di una tessera o di una propaganda.

### Dum Romae consulitur.

E' il caso di ricordare questo monito di Sallustio: mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnato. Proprio così: anche dopo due mila e più anni da Sallustio. A Roma si discute, si chiacchera; mentre altrove — cioè presso le altre nazioni si fa, e si fa celeramente.

Eccovi infatti, circa la nostra difesa marittima, quello che scrive la ufficiosa *Tribuna*:

«Il Ministero ha pensato di continuare il sistema del campionario di navi già così giustamente censurato dall'ex ministro Palumbo. La nave A era appena cominciata che riconosciuta inadatta ai nostri bisogni o per altri motivi che qui si ignorano, fu ordinato di distruggere tutto il lavoro fatto. Per la nave B si perdettero altri sei mesi a fare altri studi per altri modelli che si riferivano ad uno scafo di due o tre mila tonnellate più pesante della nave A. In conclusione l'industria privata non fa niente, gli arsenali nemmeno e noi restiamo con una sola nave A in attesa di essere varata. Intanto la Germania ha varato l'altro giorno la sua ottava grande nave e l'Austria ci sorpasserà tra poco. A che vale dunque il votare, conclude la *Tribuna*, i milioni per il sollecito riordinamento della nostra difesa?»

Mah; è il vecchio e non mai rotto sistema del carattere italiano.

## I lavoratori del "lotto"

Oggi, venerdì otto, i lottisti dovrebbero scioperare. E il motivo? Eccolo nella sua breve istoria.

Circa sette mesi fa una Commissione del Comitato centrale della Federazione fra i lottisti fu ricevuta dal ministro Lacava al quale sottopose le condizioni ed i desideri delle classe. Il ministro rispose: «Il ministero guarda sempre con occhio benigno la benemerita classe dei lottisti, ed io, appena avrò esaurito alcuni impegni assunti dal mio predecessore in favore dei demaniali e dei doganali, mi occuperò dei lottisti, nei limiti del possibile».

I lottisti attesero. Passato qualche tempo, essi ottennero che una voce in loro favore si elevasse alla Camera: l'on. Di Bugnano, che è il presidente effettivo della Federazione lottistica, insieme coll'on. Beltrami, presentò una interpellanza alla Camera su questo oggetto. Il ministro rispose che non poteva compromettere la solidità del bilancio. Era un rifiuto. Allora si propalò nella classe una viva agitazione, che si manifestò nel congresso tenutosi dal 26 al 28 dello scorso settembre in Firenze. In questo Congresso, specialmente dalle sezioni di Firenze, Palermo e Bari, si propugnò lo sciopero protesta; ma la presidenza riuscì a gettare molta acqua sul fuoco ed a calmare gli animi. Si decise lo sciopero, ma lo si rimandò a tempo opportuno. Era una specie di sospensiva che poteva dar agio ad un serio e conveniente accomodamento.

Ma tre giorni dopo scoppiò come una bomba una circolare emanata dalla direzione di Firenze, seguita poi da altre, che diceva: «Stante la nuova insensata minaccia di sciopero da parte del personale dei banchi lotto, il superiore Ministero mi incarica di rendere avvertiti i ricevitori, i reggenti ed i gerenti, che l'Amministrazione, pure facendo sicuro assegnamento sull'opera di quelli che esercitano personalmente i banchi lotto, è ferma nel proposito di applicare severamente e rigorosamente le disposizioni disciplinari consentite dal regolamento e di esigere il risarcimento dei danni da quei gestori che abbandonassero il posto».

Questa circolare esacerbò la classe, specialmente dei compartimenti di Firenze e di Genova, ove è stato proclamato lo sciopero immediato per oggi.

Quindi oggi dovrebbe cominciare lo sciopero. Se nonchè l'altro ieri, ai gestori dei banchi lotto, è stata rimessa dalla direzione del lotto di Milano la seguente circolare:

«Nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 8 andante ottobre e nello stesso mattino del sabato seguente i signori gestori dei banchi lotto dovranno immancabilmente segnalare a questa direzione i nomi di quelli fra i dipendenti commessi i quali anche a titolo di semplice protesta, e sia pure per breve durata di tempo, non interverranno ai banco e se ne allontaneranno,

Le comunicazioni dovranno essere sempre fatte, anche se tutti saranno presenti.

S'intende che simile obbligo di pronte segnalazioni viene mantenuto ogni qualvolta i commessi medesimi, in dipendenza dello sciopero, si astenessero dal lavoro.

Sarà accusata ricevuta della presente.

Il direttore: *Faenza*».

Dopo questo *memini* è molto probabile che gli scioperanti si riducano se non a zero a unità trascurabili. Non è detto peraltro che la questione sia risolta.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Unione tra le Provincie Italiane.

Si ha da Roma:

Martedì presso questo palazzo provinciale si è adunato il Consiglio direttivo dell'Unione delle provincie italiane sotto la presidenza del comm. Cerutti. Erano presenti i consiglieri Nigrisani di Napoli, Lami di Firenze, Reitani di Reggio Calabria, Ponti di Catania, Trione di Avellino, Murge di Sassari, Vaccari di Modena. Venne confermato nella carica di presidente il comm. Cerutti ed in quella di vice-presidente il comm. Giordano di Torino.

Fu discusso il regolamento per la definizione arbitrale delle controversie fra le provincie Il memoriale sul progetto di legge per gli esposti, varie questioni speciali sull'acquartieramento di truppa nei Comuni del Veneto; sul deposito di cavalli stalloni in Pisa e sul progetto di legge per le bonifiche e per il trattamento dei bacini montani. Dopo varie deliberazioni di gestione interna, il consiglio direttivo dell'Unione ha rinviato il seguito della discussione a domani.

## Per la ricerca del Polo

*Pregiatissimo Sig. Direttore,*

Se non Le dispiace, amerei chiarire l'espressione: «il polo non esiste».

Per ciò stesso che esiste il giro di rotazione o diurno della terra, esiste anche l'asse terrestre; e per la medesima ragione che esiste — per modo di dire — l'asse terrestre — un asse naturalmente ideale, — esistono anche le due estremità, o i due poli.

Esiste cioè un punto, — al nord e al sud della terra, — che a sua volta segna il centro dei circoli popolari, come a dividere i due emisferi esiste l'equatore.

Ci avverte il P. Secchi che la stella polare non è a piombo del polo, ma che é a duecento metri di distanza. E questi metri, per chi è a battere i denti al polo, non è tanto facile il chiarire se sono a est o a ovest, sul meridiano lucido o su quello che segna la mezzanotte.

Questo sarebbe un calcolo da farsi a tempo perduto, dopo trovato il polo.

Ma per trovare il polo, mettiamo da parte la stella polare, tanto più che chi va al polo cerca di trovarsi là in uno dei sei mesi, in tutte le ore illuminati.

Atteniamoci pertanto al sole.

Noterò qui, che il sole, e la stella polare, e il centro della terra, formano un angolo retto, non calcolando le minime differenze che nel fatto potesse presentare detto angolo.

La ragione dell'esser retto questo angolo si è, che tanto si abbassa il sole d'inverno quanto si alza la stella polare, e viceversa d'estate; per modo che la terra pare equilibrata sul suo centro, restando libera, alla periferia, di fare quanti movimenti le aggrada.

Gira perciò libera quotidianamente di fare il suo giro giornaliero da ovest a est; e in un anno, il suo asse è libero di alzarsi dal 21 marzo al 21 giugno sopra l'equatore, e di ribassarsi al 21 giugno, dal tropico del cancro al tropico del capricorno, producendo le quattro stagioni.

Ma per avvicinarci meglio alla questione, dirò che l'asse terrestre non ha solo il movimento di rotazione e quello di rialzo e di abbassamento; ne ha uno anche di spostazione, alle due estremità. La quale spostazione delle due estremità dell'asse, porta per conseguenza anche la spostazione della superficie del globo, stando fermo il centro.

E la ragione di questo fatto, può essere accertata da tutti col segnare una linea, sopra un piano orizzontale sull'ombra segnata dal sole nel mezzodì, e guardando quel segno tre o quattro mesi dopo. Vedrà allora che l'ombra formerà un $x$ molto chiuso sì, ma un $x$ col segno che avrà fatto oggi.

Che cosa vuol dir ciò?

Vuol dire che le due estremità dell'asse terrestre, si sono spostate.

Altra prova.

Si cerchi, in un'ora qualunque avanti la mezzanotte, un punto nel terreno, ove la croce del proprio campanile, tagli a piombo la bella stella polare.

Vedrà che, in capo a tre o quattro mesi, detta croce, a guardarla dal punto segnato, non taglia più la famosa stella. La troverà verso ponente.

E che cosa vuol dir ciò?

Vuol dire che l'asse terrestre non tiene più la direzione, che teneva tre o quattro mesi prima, e che s'è spostato verso levante, stando fermo il centro.

Prova ulteriore.

Un cronometro di precisione vi farà vedere che in un anno, il sole varia di un quarto d'ora in più, e di un quarto d'ora in meno.

E che cosa vuol dir ciò?

Che l'asse terrestre, col farsi a destra, ci dà 15 minuti in più, e col portarsi colla sua estremità settentrionale a sinistra, ci dà 15 minuti in meno.

Ma questo spostamento non avviene certo in linea retta, perchè come dice Galileo, la linea retta non esiste in natura, neppure nel sasso che piomba a perpendicolo di una torre.

Avviene quindi in modo circolare.

Le due estremità dell'asse terrestre, segnano in un anno, — non credo che ciò avvenga in quattordici mesi, come non credo che ciò sia causato dalle maree, come si fa dire a Flammarion; e il lettore può capirla da sè, — segnano in un anno, un circolo nel cielo.

Questo circolo fa che il sole si sposti di tanti gradi, di quanti si sposta la stella polare.

Ora. Per uno che si trova al polo — posizione non invidiabile, — uopo è che sappia per lo meno di quanti gradi in quel giorno si è spostato il sole; anzi dovrebbe star lì un anno intiero, per segnare *sul ghiaccio* — e anche questo lo sappiamo di preciso, — il circolo che farebbe la declinazione del sole, per prendere poi la media e segnare il giusto centro, ciò che è impossibile pretendere da un pover uomo, condannato lì a battere i denti *in nota di cicogna*.

E allora? Per trovare il polo o il centro dei circoli polari, uopo è ricercarlo indipendentemente anche dal sole, calcolando

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia, 86 - Telefono 347

se è possibile, i gradi di latitudine fino a fare che di essi non esista che un punto; il quale punto è quello che segna il polo, o il centro dei circoli polari.

4 ottobre 1909.

*D. Giovanni Iaconissi.*

---

## Una lapide a Verazzano a Firenze.

*Firenze*, 7. — La giunta comumale volendo che sia degnamente ricordato il nome di Giovanni di Verrazzano, l'ardito navigatore fiorentino, ha deliberato che alla casa dove egli nacque, situata all'angolo delle vie Ghibellina e di Pozzolana, venga murata un'epigrafe, dettata dal prof. Chiappelli.

## Contro un atto settario di Nathan

L'*Osservatore Romano* pubblica:

« Il cav. Farina, promotore delle imponentissime onoranze tributate al card. Massaia in Frascati, ci invia una nobile e vibrata protesta contro il Sindaco di Roma il quale, sollecitato di aderire a tali onoranze come capo dell'aministrazione municipale, ripetutamente vi si rifiutava con infantili e ridicoli pretesti, rifiutando persino l'invio di una corona di fiori o di alloro, mentre uomini di ogni partito politico e di diverse religioni, come gli on. Villa, Martini, Della Vedova, Malvano e il sindaco di Torino, hanno aderito plaudenti alla grandiosa manifestazione di reverenza alla memoria dell'insigne missionario cappuccino. E' altamente deplorevole il settario rifiuto del massonico sindaco Nathan. E' quindi opportuno il caloroso invito che il cav. Farina rivolge alla popolazione di Roma di deporre essa una corona di bronzo sulla tomba venerata dell'intrepido apostolo di Cristo domenica 10 corrente, in cui molte squadre di ginnasti di Roma e del Lazio si recheranno a Frascati. Siano essi — i nostri baldi ginnasti — i messi del popolo romano, incaricati di deporre sul sepolcro del Massaia il dovuto omaggio di riconoscente affetto, negato dalla massoneria imperante in Campidoglio ».

## Furioso nubifragio a Genova

*Genova*, 7. — Per parecchie ore con lampi, tuoni e saette, si è scatenato sulla città stamane un violento acquazzone.

Non si contano gli allagamenti prodotti. La pioggia ha inondato i magazzini delle rivendugliole e delle mercerie. Una latta di carburo, depositata nel magazzino della drogheria Villa, in via Venti Settembre, è scoppiata per la combinazione dell'acqua col minerale. Rimase pure allagato l'orto del manicomio di via Galata e molti appartamenti di via Casalredi. Anche l'ufficio dei gestori del Consorzia fu completamente allagato. Al palazzo S. Giorgio tutto il pianterreno dove si trovano gli uffici marittimi dei gestori e del commissariato di pubblica sicurezza, le acque salirono ad oltre un metro. Occorse l'intervento dei pompieri per estrarla colle pompe, che hanno lavorato sino a mezzogiorno. La piazza Caricamento e le adiacenze della rinnovata Sottoriva fino al ponte Calvi, furono allagate in modo straordinario, perchè le chiaviche ostruite non funzionavano. Occorsero le pompe a vapore per togliere l'acqua. Anche alcuni negozi di orefice per la ostruzione delle condotte, vennero allagati. Al caffè Costanzi l'acqua ha raggiunto l'altezza dei sedili. In Via Vittorio Emanuele vennero inondati i sotterranei del grande deposito delle macchine della ditta Grimaldi, che ebbe danni non indifferenti.

Fu sospeso il servizio tranviario, in parecchi punti si ebbero parecchi crolli.

ANCHE A FIRENZE.

*Firenze*, 7. — Nel pomeriggio di oggi si è scatenato sulla città un furioso temporale che ha prodotto varî danni alle case ed ai fili elettrici. Esso ha prodotto anche l'abbattimento completo del cavalcavia del Ponte Rosso per cui il transito fu impossibile. Il servizio del trams ha proceduto faticosamente. Si sono recati sul posto i pompieri e numerose squadre di operai per procedere alla riattivazione stradale.

---

## Il 30. dell'alleanza austro-tedesca.

*Vienna*, 7. — Oggi, in occasione del XXX anniversario dell'alleanza tra la Germania e l'Austria, la maggior parte dei giornali rilevano gli effetti benefici di questa alleanza, la quale ha contribuito efficacemente al mantenimento della pace in Europa, ed esprimono la speranza che l'alleanza continui ad essere sempre salda.

---

**Nella terra del terremoto.**

*Reggio Calabria*, 7. — La scorsa notte ad un'ora si è avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio accompagnata da rombo. La popolazione si è svegliata in preda a grande panico.

---


## „Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

**Vendesi a pronta Cassa**

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano Roma.


# DALLA PROVINCIA

## Pontebba

*7 ottobre.*

**Dalla vita alla morte**
**Operaio schiacciato.**

Ho assistito ora al trasporto alla cella mortuaria fra una turba di gente mesta e commossa della salma ancor palpitatante dell'operaio manovratore di ferrovia Fortin da Chiusaforte, che nell'atto di sganciare i carri dell'omnibus, che arriva a Pontebba alle ore 13.50, rimase investito dalla macchina, mentre aveva impigliato un piede nel binario. Fu travolto. Avea circa 35 anni; lascia moglie e tre figli.

## Gemona

*7 ottobre.*

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio si raccoglierà in seduta, ordinaria nel giorno di Lunedì 11 corr. per discutere i seguenti oggetti:

1. Comunicazione prelevamenti dal fondo di riserva.

2. Ratifica deliberazioni della giunta Municipale relative:

*a)* alla rinnovazione per 6 mesi del conto corrente di L. 25.000 con la Cassa Risparmio di Udine.

*b)* alla provvista di mobili per la biblioteca Comunale.

*c)* alla nomina del Membro rappresentante il Comune nella Giunta di vigilanza per la R. Scuola d'Arte.

*d)* alla spesa per il ricevimento degli insegnanti intervenuti al Congresso Magistrale.

3. Nomina di un Membro della Commissione edilizia in sostituzione del sig Pittini Ing. Enrico.

4. Nomina dei Revisori del Conto Conto Consuntivo 1909.

5. Nomina di due Membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei scadenti per anzianità Bisetti Edoardo e Martina Antonio.

6. Nomina della Commissione di vigilanza delle scuole.

7. Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali.

8. Nomina della Commissione per le vetture pubbliche.

9. Approvazione in seconda lettura del regolamento per la municipalizzazione delle pubbliche affissioni.

10. Domanda Pittini Giuseppe e consorti per affranco di canoni enfiteutici.

11. Domanda Contessi Giacomo fu Giuseppe.

12. Ricorso Caberlotto Giorgio contro la tassa posteggio.

13. Ricorso Siega Antonio id.

14. Rinnovazione garanzia per il mutuo di L. 7000 contratto del consorzio Roste Tagliamento con la cassa risparmio di Udine.

15. Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa famiglia.

16. Modificazione del regolamento scolastico comunale.

17. Concessione del locale già adibito ad uso Camera Mortuaria per il servizio del culto nel Cimitero.

18. Provvedimenti per la costruzione del pubblico macello.

19. Domanda dei Frazionisti di Campagnola per istituzione di una scuola mista in quella località.

20. Istituzione mercato bimensile.

21. Provvedimenti per la pavimentazione della Chiesa S. Antonio.

22. Approvazione nuovo capitolato per la manutenzione stradale.

23. Approvazione dei Conti Consuntivi 1906-1907 e 1908 della Congregazione di Carità.

24. Approv. regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

25. Approv. Bilancio preventivo 1910.

26. Relazione sull'andamento didattico e disciplinare delle scuole.

*Seduta segreta.*

27. Nomina di insegnanti:

a) in sostituzione del sig. Salvadori Apollinare nominato maestro delle classi V.a e VI.a;

b) dell'insegnante della scuola di Ospedaletto;

c) eventuali nuove nomine per l'anno scolastico 1909-10.

28. Domanda della maestra Zenna Giovanna per concessione piano superiore della scuola di Maniaglia.

29. Provvedimenti per il servizio ostetrico.

30. Domanda Giuseppe, Daniele ed Antonio Copetti fu Daniele per condono di debito per canoni enfiteutici.

31. Relazione circa il concorso dei Cappellani riuscito deserto ed eventuali nomine.

**Trasloco.** — Il giudice cav. Gaspare Cavarzerani è stato traslocato giudice al Tribunale di Udine. Questo è un coronamento delle sue aspirazioni.

Era da sei anni a Gemona, e si aveva cattivato la massima stima ed il più grande affetto per le sue doti esimie di magistrato retto e di uomo affabilissimo.

Se Gemona gode della giusta promozione è spiacente per la perdita che ne fa.

Congratulazioni.

**Scuole elementari.** — Il giorno 9 corr. avranno principio le iscrizioni alle scuole elementari: il giorno 11 seguiranno gli esami di licenza della VI; il 13 gli esami di maturità; il 15 quelli di compimento e promozione: il 18 cominceranno le lezioni regolari.

**Trovato morto dopo essere rincasato ubbriaco.** — L'altra sera il settantaduenne Leonardo Limerutti dai Piani di Portis di Venzone, dopo aver visitate parecchie osterie, si recò a casa ubbriaco fradicio rinchiudendosi poscia per di dentro nella propria abitazione.

Nel mattino seguente, i vicini e parenti non vedondolo uscire, entrarono per un balcone, e appena entrati, trovarono il Limerutti disteso a piedi di una stretta ed angusta scala, in un lago di sangue, già cadavere.

Fu sopraluogo il Giudice avv. cav. uff. Cavarzerani, nostro Pretore, ed il cancelliere Calligaris, per le constatazioni di legge.

## Morsano al Tagliamento

*7 ottobre.*

**La gran piena del fiume — Pericolo scampato — Disgrazie.**

Da ieri alle 15, per tutta la notte, uno sciroccale terribile lancia sui monti cavalloni di nubi, che mandano torrenti di acqua. Adesso che vi telefono tutta la gente corre oltre l'argine del Tagliamento per salvare quel po' di raccolto. Ma inutile; il fiume cresce spaventosamente a vista d'occhio; onde la gente rincasa terrorizzata. Il fiume ha già innondato i raccolti.

Due uomini, sorpresi dalla fiumana impetuosa, si sono rifugiati sopra un pioppo, da dove gridano aiuto. Alcuni coraggiosi giovani, con una barca, si slanciano al soccorso e dopo molti sforzi riescono a salvarli. Non così due armente poterono essere salvate: esse furono sorprese e travolte dalle onde.

## S. Paolo

*7 ottobre.*

**Disgrazia o delitto?**

Ho tardato a darvi notizie sul fatto telefonatovi e da noi pei primi riportato; cioè della morte del bambino non si sa se per disgrazia o delitto. Ho ritardato per conoscere l'esito dell'inchiesta, avvenuta oggi. Fu eseguita da un giudice del Tribunale di Pordenone, il quale nulla volle dire. Certo si è che il bambino è morto con una forte echimosi alla fronte. Pare che la madre avesse dato il bambino in custodia alla sorella e che questa poi sia stata, volontaria o involontaria non si sa, causa della morte del povero piccino.

Inutile vi dico le molte dicerie che corrono in paese.

Vi terrò informati.

## Sandaniele

*7 ottobre.*

**Un suicidio.**

Ieri mattina il contadino Domenico Flora detto Pitter, caricato un fucile a mitraglia, vi ha introdotto due palle; quindi dopo aver legato con uno spago il grilletto al piede destro, ha posto la bocca del fucile sotto la gola.

Un istante dopo era cadavere, con la testa orrendamente squarciata, immerso in un lago di sangue.

Il Flora aveva 38 anni. Lascia moglie e 6 figli: 2 maschi e 4 femmine, la maggiore delle quali ha 10 anni.

Fu appunto questa ragazzina che, sentito lo sparo, accorse per la prima e trovò il padre cadavere.

Domenica scorsa, per futili motivi, questionò col padre Giovanni, e trascinato dal temperamento collerico ed irritabilissimo, lo colpì con uno schiaffo.

Il padre sporse denuncia ed il pretore ieri, o ieri l'altro gli mandò un invito a presentarsi nel suo ufficio.

Tale invito fu rinvenuto sotto l'armadio. Nel *retro* il Flora scrisse che causa del suicidio deve essere ricercata nel timore di venire disonorato e nel rimorso di essere trasceso ad atti violenti contro il padre.

Anni fa in una questione avea ferito un fratello ad una mano; la cosa si compose in famiglia.

Il suicidio quindi va attribuito ad irritabilità nervosa dovuta a nevrastenia.

## Spilimbergo

*7 ottobre.*

**Banchetto.** — Iersera nella sala maggiore dell'*Albergo Stella d'oro* seguì il banchetto che la on. Giunta Municipale offriva agli egregi signori ufficiali dei Lancieri Milano.

Il convegno è riuscito animatissimo; il servizio fu veramente degno di lode, signorile il *menu*.

Allo spumante il sig. sindaco avv. Ciriani, in forma eletta, porse il benvenuto, ineggiando alla prosperità dell'Italia e dell'esercito tutore della pace. Il sig. capitano Della Vecchia, comandante il Presidio. ringraziò esprimendo i sensi di gratitudine verso la popolazione tutta e specialmente verso l'amministrazione comunale. Tra i convitati regnò la massima cordialità.

**Le iscrizioni** nelle scuole sono terminate. Solamente **tre o quattro** genitori rifiutarono l'insegnamento religioso per i loro figli. E' adunque plebiscitaria l'affermazione dei sentimenti cristiani. Gli avversari, si può ben dire, che erano paladini di una... *nullità* perchè, a vero dire, non può qualificarsi *minoranza* lo strano pensiero di così fatto numero minuscolo, trascurabile, di persone. E dire che costoro, questi tiranelli, col pretesto della libertà, volevano sacrificare la volontà generale! Va notato, a proposito di esuberanza, di libertà, che il sig. sindaco neanche fece distribuire il *modulo* usato a Milano ed altrove. L'insegnamento religioso verrà impartito, a quanto ci vien riferito, nell'ultima ora d'orario di ogni sabato a cura degli insegnanti.

**Congratulazioni** al M. R. don Annibale Giordani che, superata una malattia lunga e piuttosto seria ora si trova convalescente. Egli fu ed è oggetto di ogni cura ed attenzione da parte della cittadinanza, lieta ora della sua ricuperata salute.

Alle congratulazioni del nostro corrispondente uniamo — e vivissime — le nostre.

*n. d r.*

## S. Vito al Tagliamento

*7 ottobre.*

**Un femore fratturato.** — Nel pomeriggio dell'altro giorno, il giovane Agostini Giovanni di anni 23, figlio del nostro Capo Stazione, insieme a due amici transitava con una carretta per la via che da Valvasone conduce a S. Vito. Nei pressi della borgata Casematta, s'incontrò in due guardie di finanza in bicicletta che si dirigevano dalla parte opposta. Il puledro, impauritosi, si diede alla fuga, appressandosi al ciglio di un fosso laterale. I due compagni dell'Agostini, si gettarono prontamente dal calesse rimanendo incolumi. L'Agostini invece, che guidava la bestia, tentò di fermarla ma non vi riuscì.

Allora spiccò lui pure un salto dalla carretta, ma rimase al suolo, impossibilitato a rialzarsi.

Soccorso dai compagni venne tosto ricoverato in una casa vicina, indi, mediante una carrozza, fu trasportato a San Vito presso la famiglia.

Il medico, chiamato d'urgenza gli prestò le cure del caso.

Stamane, condotto all'ospedale, il medico stesso gli riscontrò la frattura del femore della gamba destra, per cui ne avrà per un paio di mesi.

## Pel Convegno Giovanile

Domenica 17 ottobre avremo dunque il Convegno-festa delle associazioni cattoliche giovanili a Pasian Schiavonesco. Il programma nelle sue linee generali è stato già pubblicato.

Il ricordo del riuscitissimo Congresso giovanile dell'anno scorso — anche guardando il solo lato numerico — ci fa sperare che quest'anno pure — e meglio — debba riuscire.

Dobbiamo trattenerci a dimostrare l'importanza della organizzazione giovanile nel nostro campo?

Non lo crederemmo necessario; già tante volte l'abbiamo fatto. Ma ci sono dei fatti nuovi, in Italia e nel nostro campo, che ci dimostrano la parte preponderante che nell'azione generale ha la gioventù. Vedemmo il fatto dell'ultima *Settimana Sociale*, da tutti i giornali di parte nostra posto in evidenza, che i congressisti erano in stragrande maggioranza delle reclute di nostre associazioni giovanili: reclute scelte sia dal lato dell'intelligenza che dell'operosità. Vedemmo che al Congresso della *Settimana Sociale* parteciparono le varie regioni d'Italia in proporzione all'intensità della propaganda giovanile in esse spiegatasi. L'illustre Grossi Gondi lo affermava giustamente nel *Cittadino* di Genova.

Come poi servano i convegni per la propaganda e per l'organizzazione lo dimostra il nostro Congresso dello scorso anno. Quanti sono i circoli giovanili in Friuli che da quel Congresso ebbero vita!

E il Congresso di quest'anno col carattere sportivo che vi è annesso sarà ancora più attraente, e servirà a seminare il germe di associazioni sportive, che in Friuli mancano affatto, salvo crediamo, una sola lodevolissima eccezione. Vergognoso questo per noi, poichè altrove le associazioni sportive nostre sono fiorentissime e federate nella F. A. S. C. I. tengono vittoriosamente testa alla anticlericale F. N. S. I.

E speriamo un ultimo frutto dal Congresso: speriamo un maggior ricambio di energie e di vita tra le varie istituzioni giovanili federate.

Ma di ciò ne riparleremo.

Avvertiamo intanto che è già stato organizzato un servizio di corriere per l'andata-ritorno Pasian S. stazione di Udine. Chi ne vuole usufruire ne faccia subito prenotazione presso il sig. Lelio Michelini, Via Missionari N. 8. Questo servizio è stato provveduto per i congressisti della linea di Pontebba.

Agli amici in Provincia il lavoro alacre, entusiasta già spiegato nello scorso anno!

## IL MALTEMPO

**Una breve interruzione della Pontebbana**

Ieri la linea Pontebbana subì una breve interruzione. Il Tagliamento, rigonfiatosi, avea ostruito con una alluvione la linea tra la stazione di Gemona e la stazione di Venzone. Perciò il treno che parte da Udine alle 10 1/2 dovette rimanersi a Gemona e poi ritornare in dietro colla macchina in coda per fare il servizio del treno che arriva ad Udine alle 12.44. Enorme, non occor dirlo, il ritardo.

Ieri sera, quando, avuto sentore della notizia, ci recammo per informazioni dall'ispettore della linea, questa era stata già riattivata.

Ulteriori informazioni ci dicono che il diretto delle 11 si fermò circa 3 ore alla Stazione della Carnia, che era zeppa di viaggiatori, i quali, ripetendosi gli avvisi e le smentite della partenza del diretto, montavano e smontavano dalle vetture, lasciando anche il pranzo a metà. Il treno procedette poi lentamente con grandi fermate alle stazioni. I passeggeri alla stazione di Gemona aveano la impressione di... navigare in un lago; tanto erano coperti d'acqua i binarii. Il diretto della sera giunse a Udine con novantatrè minuti di ritardo.

**A GEMONA.**

Abbiamo da Gemona, 7:

Oggi è stata una giornata... campale per la pioggia a Gemona.

La pioggia cominciò torrenziale alle 21 di ieri sera, ingrossando il Tagliamento, che però ancora non minacciava di straripare. Ma durante la giornata di oggi il maltempo cagionò erosioni alle strade: quella che da Gemona centro mette a Piovega subì erosioni anche di un metro.

La stazione di Gemona venne allagata; l'acqua era alta 30 centimetri sopra i binarii. Il diretto delle 11 1/2 ebbe tre ore di ritardo. L'allagamento a Piovega e ad Ospedaletto era tale che l'acqua misurava mezzo metro.

Una frana in montagna asportò un lotto di proprietà di Forgiarini Giacomo fu Antonio. Minacciò danni terribili il torrente Vegliato sopra Gemona, ma il pronto intervento dei popolani gli scongiurò. Gravi danni subì il Tiro a segno.

Un fenomeno caratteristico offrì la cascata del Gleminet (fuori porta Udine) la quale vive soltanto dopo grandissime pioggie. Essa cominciò a gettare acqua abbondante solo dopo che avea cessato di piovere, e alla sera il getto (che è di 300 metri) era più copioso del mattino. Lo spettacolo attrasse molti spettatori.

**NEL CANAL DEL FERRO.**

**Ponti asportati — Alluvioni.**

Ci scrivono da Resiutta, 7:

Per tutta la notte e parte di oggi fu un diluviare incessante che fece di repente ingrossare i torrenti, inondando le campagne. Specialmente il Resia impetuosissimo, era come si suol dire vestito.... a festa.

I cavalloni sbattevano con fragore contro le pile dei ponti così da lambire le rotaie della ferrovia. I danni precisi non si conoscono; l'impresa Zearo costruttrice del ponte in legno presso la frazione Povici ebbe asportata l'armatura del battipalo ed il cosidetto « Martino » del peso di 5 quintali.

I treni subirono ritardi. A Gemona le acque dell'Arvenco allagarono anche la ferrovia impedendo per qualche ora il transito dei treni.

**LA ZONA DEL NUBIFRAGIO.**

**I danni alla Ferrovia ed alla strada Carnica.**

Ci scrivano da Tolmezzo, 7: Il maltempo ha gravemente danneggiato la strada da Tolmezzo alla Carnia. Stamane le vetture che partirono per la Carnia onde avere la coincidenza col diretto dovettero ritornare indietro, avvertite dalla stafetta che era impossibile procedere avanti. Due sole vetture partirono alle 11 con «i più ostinati» e dopo due ore di viaggio giunsero alla Carnia.

La ferrovia della Carnia venne gravemente danneggiata: erosioni ai terrapieni, ed ai rialzi, ostruzioni di ponti, e allagamento di binari. La zona del nubifragio sembra abbastanza approssimativamente circoscrivibile fra il Sernio e l'Amarianna e fra questa ed il Quaruan.

**LA PIENA DEL TAGLIAMENTO E DEI TORRENTI.**

Tutti i fiumi ed i torrenti della Provincia sono in piena.

Il Tagliamento è in piena nell'alto corso come risulta dalle corrispondenze di questa rubrica. A Codroipo ieri alle ore 7 misurava metri 2 alle ore 11 lo idrometro, vicino Rivis, segnava metri 3 e venne chiuso il passaggio ai veicoli ed ai pedoni sul ponte di legno fra Codroipo e Casarsa.

Nel pomeriggio il Fiume decrebbe.

Al ponte della Delizia iersera il Tagliamento misurava 50 centimetri sopra guardia ed a Latisana m. 2.10.

A Spilimbergo era ieri in piena alle 10 nonostante la sua larghezza di tre chilometri e mezzo: era coperto da una sponda all'altra, tanto che raggiunse il primo gradino del fabbricato del Tiro a segno che sorge sull'alveo del fiume stesso. Le barche che servono per il trasporto erano scomparse e chissà ove a quest'ora stanno navigando. Nella loro pazza corsa le acque trasportano una quantità di legnami provenienti dai boschi della Carnia.

Anche il Cosa era ieri in piena.

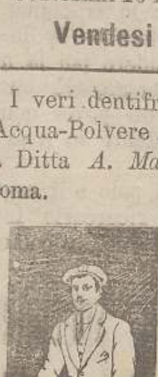
Nessuno ricorda una piena simile nemmeno i più vecchi. Basti dire che dalla frazione di Istrago al cimitero di Spilimbergo era tutto allato. I due argini argini a monte del ponte in ferro della strada provinciale erano coperti dall'acqua limacciosa per oltre un metro, e poco meno di due metri mancavano per le torbide acque corressero sopra il ponte stesso.

A Gradisca, ove il Cosa mette nel Tagliamento, le acque straripparono allagando la parte più bassa del paese. Venne suonata la campana d'allarme. I danni però si riducono alle sole campagne.

Il ponte della provinciale che attraversa il Cosa presso Provesano è chiuso ma intatto.

Crollato è invece quello della ferrovia Spilimbergo-Gemona fra Lestans e Valeriano. L'impresa Cecconi subì anche il danno del crollo di altri due ponti di questa ferrovia; uno sul Cerchio presso Pinzano ed uno sul Pontaiba fra Pinzano e Casiacco: complessivamente un danno di 15.000 lire.

Dal materiale che le acque del Cosa trasportano dai monti si deve arguire che il disastro maggiore deve essere avvenuto


Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

**A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.**

G. de PUPPI

*Via Mercato vecchio* - UDINE

lassù. Dal ponte si scorgono e passano veloci, travi, tavole, botti, tinozze, mobili e altro legname che doveva trovarsi in fabbricati già costruiti, nonchà maiali, polli ecc. ecc.

Da Travesio giungono notizie che ieri era completamente allagato specie nella piazza maggiore vicina al torrente. Quando si pensi che in quel punto il torrente corre a ben 10 metri più in basso della piazza si può farsi subito un concetto della piena.

La strada che da Paludea conduce a Travesio è in parte franata.

Corre voce che a Travesio l'impetuosità della corrente abbia travolto completamente un molino che in questi giorni si stava adibendolo a officina per la produzione della luce elettrica. I danni si aggirerebbero sulle 10 mila lire.

### IL MEDUNA STRARIPA

A Istrago le case presso il Rugo sono tutt'ora allagate, parecchie cantine trovansi ricolme d'acqua.

Danni non lievi ebbero a soffrire tutte le campagne circostanti ove le acque hanno ricoperto a metà il granoturco ancora da raccogliere.

### ANCHE IL TORRE È IN PIENA.

Nel pomeriggio di ieri due paesani padre e figlio di nove anni stavano scavando della ghiaia dal torrente Torre verso Cerneglons. Improvvisamente dei cavalloni di acqua li investirono e si salvarono sopra un isolotto dalla corrente. Accorsero dei paesani che si trovavano là presso i quali col concorso dei pompieri di Udine che, chiamati si recarono sul luogo fu effettuato dopo grandi sforzi, mediante delle corde, il difficile salvataggio.

### I DANNI ALLO STABILIMENTO IDRO ELETTRICO DI VEDRONZA

Ci scrivono da Tarcento, 8:

Ieri il nubifragio strapiantò alcuni pali, a cui erano appesi i fili elettrici e inondò l'officina dello Stabilimento della Società idro-elettrica friulana.

—

Vedi in altra parte del giornale i danni del maltempo a Genova e Firenze.

# Cronaca Cittadina

**DIARIO SACRO.**

Sabato 9 — s. Donnino.

**Fiere e mercati della Provincia**

Pordenone, Cividale, Bertiolo, Belluno Motta, S. Fior.

## Che sia vero?

L'*Eco del Litorale* riferisce che lunedì una automobile girava pei paesi di Ajello, Campolongo, Aquileja, Turriaco, Bruma ecc. a scopo di propaganda elettorale in favore del partito liberale goriziano. L'automobile era montato da signori udinesi, i quali in nome del Comune di Udine — erede dei possedimenti Toppo — tentavano di costringere i coloni a votare la lista liberale. Il Comune di Udine dunque sarebbe direttamente entrato in campagna elettorale nel Goriziano.

Riferiamo questo sulla fede dell'*Eco*. Ma il *Giornale di Udine* potrà dirci qualche cosa in proposito.

### Si sospende la proclamazione?

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste di oggi una corrispondenza da Gorizia che dice:

« La Commissione per la verifica delle elezioni era formata dai vicepodestà dott. Ceschiutti, presidente, e dai consiglieri dott. Venier e avv. Pinausig; rappresentante del Governo il conte Enrico Attems; fiduciari dott. Trevisan e sig. E. Frantz; protocollista il sig. A. Ongaro. Dopo un lavoro indefesso di oltre 14 ore il presidente dichiarò di non essere in grado di proclamare l'esito della votazione, non corrispondendo alcuni atti elettorali alle disposizioni di legge giacchè non si potè constatare il numero dei votanti e il numero dei voti dei Comuni di Brazzano, Capriva, Muscoli, Turriaco, Romans e Sagrado. Non si sa quindi se domenica vi saranno le elezioni dei Comuni foresi. Si spera di sapere domani una decisione ».

Una nuova sopraffazitne di questo genere non ci sorprenderebbe.

### Per le Signorine. Scuola di Francese e tedesco.

Presso le scuole professionali di Udine Via Grazzano N. 28 il giorno 20 di ottobre cominceranno nelle ore pomeridiane le scuole di francese e tedesco.

I corsi sono due pel francese e due pel tedesco.

Nel secondo corso si farà inoltre esercizio di corrispondenza e conversazione per quelle che vogliono occuparsi nel commercio.

La professora provetta e laureata nelle due lingue si obbliga a condurre le allieve che lo desiderano sino al conseguimento del diploma. *La direzione.*

### Furto alla Direzione della Veneta.

Ieri mattina, gli addetti agli uffici della locale direzione della « Società Veneta », recandosi al lavoro trovarono tutto in un completo disordine: i vetri di molte finestre erano rotti, alcune porte forzate, i cassetti dei lavori scassinati.

Il primo ad accorgersi della visita dei signori ladri, fu l'ing. Petz, che abita al piano superiore a quello occupato dalla « Veneta », e subito denunciò il fatto all'Autorità di P. S. Alcuni agenti col Delegato Panigardi si recarono subito sopraluogo. Ecco come si ricostruì il furto.

I ladri sarebbero penetrati nei locali mediante una scala, rompendo i vetri della sopporta.

Per passare da un riparto all'altro degli uffici hanno dovuto rompere altre vetrate.

Nella loro minuziosa visita non hanno trascurato di porre le mani in nessun cassetto. Hanno anche tentato di aprire la cassaforte, ma questa nella lotta resistette.

Non hanno asportato diverse biciclette che erano negli uffici soltanto perchè pesavano troppo.

Dai ventisette cassetti scassinati furono tolte solo L. 177, non perchè mancasse la buona volontà di appropriarsi di più, ma perchè non ce n'era.


## AVVISO.

**Dal 1 Ottobre** gli uffici **della Banca Cattolica** di Udine vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo Via Lovaria).


### Ufficio di collocamento.

Domande giacenti 394; offerte 53; nel mese scorso domande 254; offerte 199; collocamenti 155; cancellati e ritirati 146.

### In guardia.

Le truffatrici si succedono. Quella, dalla quale mettevamo in guardia i lettori settimane fa, ha abbandonato Udine col marito, pare impossibile, indisturbata.

Erede sua ora, nel mestiere, è una « signorina » di circa 21 anni, che si qualifica per sarta. Le manca la macchina ed i denari per comperarla. E son questi che ella chiede alle sue vittime.

A quanto sappiamo a quest'ora dovrebbe già aver comperato... diverse macchine.

### Ferito sul lavoro.

Certo Sirch Michele di Antonio, di anni 16, da Buttrio, operaio della Ditta Cappellari, durante il lavoro riportò per disgrazia varie ferite lacero al dorso della mano destra con recisione di alcuni tendini. All'Ospedale, fu dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

### Compagnia drammatica

Il Teatro Sociale si riaprirà giovedì 14 corr. per 4 rappresentazioni straordinarie della distinta compagnia Drammatica *Capelli - Spano - Nipoti* che viene preceduta da ottima fama. Verranno date 3 novità importanti.

### In gita.

L'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto per domenica p. v. 10 corr., due gite: una a Pozzuolo dietro invito di quel Comitato per i festeggiamenti che avranno luogo in paese, e l'altra a Pielungo.

Le partenze sono fissate così: per la 1. gita alle ore 12.30 di domenica dall'albergo Al Telegrafo, per la 2. alle ore 20 di domani.

### Tentato furto.

Ieri sera, venne arrestato il facchino Mareach Giovanni fu Giovanni, d'anni 33, perchè la sera precedente aveva tentato di rubare un orologio all'emigrante Cacciani Giovanni.

### A Udine, invece che a Lubiana!

Ieri sera, alle 19.42, giunse col treno da Cormons un fanciullo di anni 10. Disceso alla nostra stazione, si mostrò molto sorpreso e addolorato. Una guardia di Città ed altri gli si avvicinarono per interrogarlo. Il fanciullo allora, preso corraggio, rispose in lingua slava di chiamarsi Gaberseck Vittorio e di essere il figlio del cassiere di un Istituto di Credito di Lubiana. Si trovava a Gorizia presso un suo zio, Zaiz Francesco, per passarvi le vacanze scolastiche e ieri ne era partito per far ritorno a Lubiana. Ma per errore era invece salito sul treno diretto a Udine. Il fanciullo è stato fatto accompagnare, con sua grande contentezza alla casa paterna ove la famiglia lo attende con ansia affettuosa.

### Per porto d'arma proibita.

Stanotte, le guardie di Città hanno dichiarato in arresto certo Pividori Angelo di Antonio d'anni 30, da Cambra (Faedis) perchè trovato in possesso di un rasoio.


## Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.


### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 ottobre 1909.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 0[0 (netto) | L. | 104.61 |
| » 3 1[2 0[0 (netto) | » | 104.27 |
| » 3 0[0 | » | 72.50 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1273.75 |
| Ferrovie Meridionali | » | 699.25 |
| » Mediterranee | » | 419.75 |
| Società Veneta | » | 214.50 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | L. | 507.— |
| » Meridionali | » | 361.25 |
| » Mediterranee 4 0[0 | » | 506.25 |
| » Italiane 3 0[0 | » | 363 50 |
| Credito com. prov. 3 3[4 0[0 | » | 508.50 |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0 | L. | 506.25 |
| » Cassa risp. Milano 4 0[0 | » | 510.50 |
| » » » » 5 0[0 | » | 515.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 0[0 | » | 509.50 |
| » « « » 4 0[0 | » | —.— |

## Una curiosità del Polo
### da molti pensata ma da nessuno pubblicata

L. Lanero scrive nella *Domenica del Corriere*:

« Il polo si dice che sia stato raggiunto, dunque. Quell'ardito esploratore che vi è giunto, avrà veduto certo colossali « icebergs », immense montagne e sterminate pianure di ghiaccio, avrà assistito a scene e a fatti curiosi e interessanti; ma forse non ha pensato ad una attrattiva che il polo deve serbare, unico e geloso depositario, per quelli arditi che a lui giungeranno: voglio dire che forse non ha pensato quel coraggioso esploratore che stando al polo *si deve veder girare la terra.*

Dev'essere così a meno che una forza che non si conosce non impedisca il realizzarsi di questo fatto. Deve essere così dico, ed è facile il comprenderlo: la terra ha la forma di una palla e compie il suo movimento di rotazione intorno ai poli. Dunque i poli sono i perni.

Uno che si trova anche a brevissima distanza dai poli, come uno che ne sia lontanissimo, girando colla terra, compie ogni giorno un cerchio il quale ha per centro i poli, ma all'uomo che viene a posare i piedi nel punto in cui tutti i meridiani si incontrano, non girerà più attorno a niente; ma su se stesso, sul proprio asse. Ora se questo uomo potesse star fermo, e se dinanzi a lui piantasse un palo, o posasse al suolo qualche oggetto, questo gli passerebbe di dietro per tornarli avanti ventiquattro ore dopo.

Ma il difficile è il potere star fermo. Se al polo non ci fosse la temperatura che c'è, la cosa non sarebbe tanto ardua, poichè si farebbe una vasca, la si riempirebbe di acqua e ci si porrebbe nel centro una barca. L'acqua resterebbe ferma, come resta ferma se si gira un catino che ne sia pieno. Se poi al polo c'è il mare la cosa sarebbe ancora più semplice, ma invece alla temperatura di quei luoghi l'acqua non resiste liquida e quindi non si può servirsi di essa. Con un areostato? Credo che sia difficile che possa star fermo, perchè solo un po' d'aria che ci sia, gli toglie la stabilità E poi l'aria, che gira colla terra, avvolgendo il pallone, farebbe muovere lui pure.

Occorrerebbe un liquido che resistesse tale a più di 50 gradi sotto zero: chi lo conosce, lo proponga. Per conto mio credo che si potrebbe far così: al polo è possibile procurarsi del fuoco: se si potesse costruire una conca di qualche metro di diametro e mantenervi dentro disciolto del ghiaccio, facendo fuoco sotto la conca, il problema sarebbe risolto. E si assisterebbe al movimento della terra; si vedrebbero passare davanti a noi monti e valli e mari spettacolo questo che compenserebbe dei sacrifici e delle fatiche sopportate. »


Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato »



## Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

*premiati all'Espos. di Milano 1881*
*ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro*

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

"Ho trovato le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
*Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli-linico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baliatica.*

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA
*Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.*

**L. 1.50** *la boccetta di 18 pillole lattifughe* — **L. 2** *la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale*

*Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta*
**A. MANZONI e C.** - Chim. farm.
MILANO - ROMA - GENOVA
Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.

**DIFFIDA** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla *fascia esterna e sull'interna istruzione* il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

*Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.* — *Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.*

## BITTER CORALLO

Preparato colle acque diuretiche della SALUTE DI LIVORNO

Questo Bitter riunisce tutte le qualità delle famose acque *della Salute* di cui è composto e delle Erbe speciali, che oltre al gusto squisito, ne aumentano le virtù igieniche.

Il Bitter Corallo è un efficace diuretico ed eccitante dell'appetito.

SPECIALITA' BREVETTATA
DISTILLERIA VACCARI (Livorno-Milano)

## Cav. Dott. Ugo Ersettig

**specialista malattie donne e bambini.**

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — **Udine, Via Cortazzis, N. 1**, Telefono 3.74.

## CASA DI SALUTE
## del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

**per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia**

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

**Direttore Dott. M. Cominotti**
**Segretario Rag. G. B. Cacitti**

## Casa di assistenza Ostetrica

**per gestanti e partorienti**

autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
*con consulenza dei primari medici e specialisti della regione*

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE
Telefono N. 324.

Quale aperativo e tonico preferite sempre *l'AMARO*

## DAF

**Distilleria Agricola Friulana**
CANCIANI e CREMESE - UDINE

## Collegio DANTE ALIGHIERI

**(già SILVESTRI)**

UDINE — *Viale Venezia 23* — UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla *Direzione.*

Fabbrica Istrumenti Musicali
## Stanislao Rossetti
**BRESCIA**

Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano „ 10.—
Id. con scudo tartaruga „ 11.—
Id. con lacoio al piano „ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . . „ 14.—
Chitarra con meccanica „ 11.—
con filetti alla bocca „ 12.—
con piano e bocca filett. „ 13.—
piano lucido a filetti „ 14.—
forma grande concerto „ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle

## Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal
D.r Prof. **CESARE FINZI**
docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**(Gratuite per i poveri)**

*Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54*

## MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

**Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.**

*Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.*

**Bottiglia Cent. 60**

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

## CASA DI SALUTE
del
## Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
**Malattie delle donne**

**Visite dalle 11 alle 14**
**Gratuite per i poveri.**

UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
**Telefono N. 309.**

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## Banca di Udine
**Situazione al 30 Settembre 1909**
*(vedi avviso in IV pagina).*

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
## CHLORPHENOL PASSERINI
*Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma*

## PRIMARIA SARTORIA
## ALLA CITTÀ DI PARIGI
*UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68*
## MARTINI e VISENTIN
Tagliatori per Uomo e Signora
**SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT**
*COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA*
**IMPERMEABILI INGLESI**
**Si assumono commissioni per abiti e paletot per ecclesiastici.**

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
in
**UDINE**
Via Mercatovecchio N. 6

## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

*Macchine per tutte le industrie di cucitura* — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE
Via San Valentino N. 9


# BANCA DI UDINE

Anno XXXV — 36.o Esercizio

**Società Anonima.**

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 336,142.06

## SITUAZIONE GENERALE al 30 sett. 1909

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 139,168.43 |
| Portafoglio a) Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 5645 | L. 5,562,164.98 | |
| b) Effetti all'incasso » 415 | » 192,673.66 | » 5,766,798.88 |
| c) id. in pr. ed in cor. d'es. » 17 | » 11,960.24 | |
| Conti Correnti garantiti | | » 1,700,180.23 |
| Antecipazioni e Riporti Attivi | | » 380,531.50 |
| Valori di proprietà | | » 2,338,007.29 |
| Conti Correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori | | » 2,731,397.52 |
| Beni immobili e mobilio | | » 40,000.— |
| Esattorie | | » 1,118,262.73 |
| Totale dell'Attivo | | L. 14,214,346.58 |
| Titoli a deposito a) a Custodia | L. 2,773,488.91 | |
| b) a Garanzia di operazioni | » 3,696,324.10 | » 6,708.813.01 |
| c) a Cauzione di amministraz. | » 189,000.— | |
| d) a Cauzione di servizio | » 50,000.— | |
| Spese e perdite da liquidarsi a fine anno | | » 419,328.39 |
| Totale generale | | L. 21,342.487.98 |

CAPITALE SOCIALE.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | | » 336,142.06 |
| Totale | | L. 1,383,142.06 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Depositi a) Libretti di risparmio N. 1286 | L. 5,682,085.63 | » 7,466,671.97 |
| b) Conti Correnti liberi » 172 | » 1,784,586.34 | |
| Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldo Cred. | | » 3,251,814.27 |
| Tratte e chèque di ns. Corrispondenti | | » 55,454.16 |
| Creditori | | » 646,685.32 |
| Esattorie | | » 1,140,154.32 |
| Totale del Capitale Sociale e del Passivo | | L. 13,943,922.10 |
| Depositanti titoli a) a Custodia | L. 2,773,488.91 | |
| b) a Garanzia di operazioni | » 3,696,324.10 | » 6,708,813.01 |
| c) a Cauzione di amminist. | » 189,000.— | |
| d) a Cauzione di servizio | » 50,000.— | |
| Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno | | » 689,752.87 |
| Totale a Bilancio | | L. 21,342,487.98 |

*Udine, li 30 settembre 1909.*

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
**M. Misani**

Il Direttore
**G. Miotti.**

## Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruttifero* corrispondendo l'interesse del 3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1[2 0[0 con facolta di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
*Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.*

Gli interessi sono netti di richezza mobile.

Accorda *Antecipazioni* e assume in *Riporto*
*a)* carte pubbliche e valori industriali a — 4 1[2 0[0 al 5 1[2
*b)* sete gregge e lavorate e cascami di seta
*c)* merci come regolamento — 4 1[2 - 5 1[2 0[0
*Sconta cambiali* a due firme (effetti di commercio) — 4 1[2 - 5 0[0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a — 2 1[2 0[0
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3[4 0[0 al 5 0[0
Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
Esercisce l'Esattoria di Udine e II.o Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

*A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.*


# AMARO BAREGGI

**a base di**

**Ferro-China Rabarbaro**

*PREMIATO*

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
*Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
**E. G. F.lli BAREGGI** — *Padova.*

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

**L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più**

## Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

**MILANO** - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

# Psiche

*eccellente con*
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
"Sorgente Angelica,,

**F. Bisleri e C. - Milano**

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

**ODONTAL** (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo VERO e GENUINO
## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero* **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

GRANI DI BAREZIA
**per la distruzione dei**
SORCI
*Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85*
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

# RINOMATI Preparati di Pepsina
*Cav. Dott.*
## CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

*In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi* A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Post.a — Roma — Genova.*

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
**Farina di Mandole alla Violetta**
pacco di un 1[4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

## FRANCESCO COGOLO
**Callista**
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

**Lucido speciale**
*Della Fabbrica di Daniel di Parigi*
Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Baffi e Barba**
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

# IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 *Trovasi in tutte le Farmacie.*


# Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

**Annunzi vari**

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.